



Provincia di Bergamo
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



Ambiente
Rifiuti

Numero: **3955** / Reg. Determinazioni
Registrata in data **31/12/2012**

La presente copia, composta da
n. 3 fogli è conforme all'esemplare
esistente presso questo Ufficio.
Bergamo, il 8.1.2013

Dirigente: **CONFALONIERI DOTT. CLAUDIO**

LO SPECIALISTA AGRO-AMBIENTALE
- P.Ch. *Cristina Bertoli* -

Cristina Bertoli



OGGETTO:

AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO (R4-R12-R13) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS 3 APRILE 2006, N. 152 PRESSO L'IMPIANTO DI CASTEL ROZZONE VIA SAN CARLO 14. IMPIANTO GIA' OGGETTO DI COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 33 DEL D.LGS. 22/1997 DEL 15/4/2003. DITTA CORTESI VIRGINIO CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI CASTEL ROZZONE VIA SAN CARLO, 14.

Il giorno 10 del mese GENNAIO dell'anno 2013
io sottoscritto MARCELLO LEIDI, Messo Notificatore della
PROVINCIA di Bergamo, ho notificato, rilasciando copia,
il presente VERBALE/ATTO al Sig. LUCA SPAGNUOLO
residente a TREVIGLIO (BG) in Viale A. MANZONI N. 10
mediante consegna a mano allo STESSO
che ha firmato qui in calce per ricevuta.

IL RICEVENTE

[Signature]



IL MESSO NOTIFICATORE

- *Marcello Leidi* -

[Signature]





N.ro 69 / interno del provvedimento dirigenziale
Inviata all'Assessore in data 27 DIC. 2012
Cortesi 186 DD.doc/CB

N° 3955 del Registro delle
Determinazioni
Data, 31 DIC. 2012

PROVINCIA DI BERGAMO

Settore 12.1: Ambiente Servizio Rifiuti

OGGETTO: Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero (R4-R12-R13) di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 03 Aprile 2006, n. 152 presso l'impianto di Castel Rozzone via San Carlo, 14.

Impianto già oggetto di comunicazione ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs 22/1997 (ora art. 216 del D.lgs 152/2006) del 15.04.2003, protocollo provinciale n. 49807 del 17.04.2003, modificata con Comunicazione datata 02.12.2009 prot. 126208 del 03.12.2009, Comunicazione datata 05.06.2012 prot. 71598 del 11.07.2012 e nota datata 17.10.2012 (prot. 102399 del 18.01.2012).

Ditta CORTESI VIRGINIO con sede legale in comune di Castel Rozzone via San Carlo, 14.

DETERMINAZIONE

Assunta nel giorno 27 del mese di dicembre dell'anno duemiladodici.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RIFIUTI

IN ESECUZIONE della Deliberazione di Giunta Provinciale n. 676 del 21.12.2009 riferita alla riorganizzazione dei Servizi Provinciali e delle funzioni attribuite al sottoscritto con Decreto Presidenziale di conferimento di incarico dirigenziale n. 55 del 23.12.2009;

RICHIAMATI:

- il Decreto del Direttore Generale della Regione Lombardia n. 36 del 07.01.1998 "Direttive e linee guida in ordine al deposito temporaneo ed allo stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi";



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Claudio Conzalonieri



- la Decisione della Commissione delle Comunità Europee n. 2001/118/CE del 16.01.2001, successivamente integrata e modificata, che istituisce nuovo elenco dei rifiuti e dispone l'applicazione dello stesso a decorrere dal 01.01.2002;
- la Direttiva 09.04.2002 recante Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti;
- la D.G.R. n. 10161 del 06.08.2002 con la quale la Regione Lombardia ha approvato gli schemi di istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del D.Lgs 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione;
- la Legge Regionale 12.12.2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del suolo e di risorse idriche", e s.m.i.;
- la D.G.R. del 19.11.2004, n. 19461, avente per oggetto "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";
- il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la nota della Regione Lombardia, prot. Q1.2006.0015020EC/MF del 30.06.2006, con cui sono state fornite le prime indicazioni sull'applicazione del D.Lgs 152/06;
- la Legge 30.12.2008, n. 210;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267, spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino il relativo territorio, altresì nel settore dello smaltimento dei rifiuti;

VISTE:

- ⇒ la Comunicazione di recupero rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs 22/1997 (ora art. 216 del D.Lgs 152/2006) datata 15.05.1998 prot. 28752, e successivamente rinnovata in data 15.04.2003, protocollo provinciale n. 49807 del 17.04.2003 inoltrata dalla ditta Cortesi Virginio con sede legale ed insediamento in Comune di Castel Rozzone Via San Carlo, 14;
- ⇒ la Comunicazione datata 02.12.2009 (in atti provinciali al prot. 126208 del 03.12.2009) con la quale la ditta Cortesi Virginio ha apportato una variante non sostanziale all'originaria Comunicazione.
- ⇒ la Comunicazione di aggiornamento del layout produttivo datata 05.06.2012 (protocollo provinciale n. 71598 del 11.07.2012);
- ⇒ la nota datata 17.10.2012 (in atti provinciali al prot. 102399 del 18.10.2012) con la quale è stato inserito nella tipologia 3.2 anche il codice 120199 limitatamente ai cascami di lavorazione;
- ⇒ la fidejussione n. 1857359 del 28.12.2009 emessa dalla Viscontea Coface Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni Spa a copertura dell'attività svolta ai sensi delle



sopraindicate Comunicazioni (accettata con nota provinciale prot. 13578 del 10.02.2010 - rettificata con nota provinciale prot. 20593 del 01.03.2010);

ATTESO che:

- con D.M. 5 aprile 2006 n. 186 sono state apportate modifiche al D.M. 05.02.1998 (normativa tecnica di riferimento per lo svolgimento dell'attività di recupero ex art. 33 del D.Lgs 22/97, ora art. 216 del D.Lgs 152/2006);
- l'art. 11, comma 5, del medesimo DM 186/2006 prevede che:
 - ❖ i soggetti che effettuano attività di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi degli art. 30 e 33 del D.Lgs 22/1997, s.m.i., che non soddisfano più, a seguito delle modifiche apportate al DM 186/2006, i requisiti per l'applicazione della procedura semplificata inoltrano istanza ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 22/1997 (ora art. 210 del D.Lgs 152/2006);
 - ❖ le attività di recupero possono essere proseguite fino all'emanazione del conseguente provvedimento da parte dell'ente competente al rilascio delle autorizzazioni;
- in data 30.06.2006 (pervenuta in atti provinciali il 03.07.2006 prot. 68123 del 04.07.2006) la ditta Cortesi Virgino ha inoltrato istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 210 (ora art. 208) del D.Lgs 152/2006 all'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi svolte in forza della Comunicazione di recupero rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs 22/1997 (ora art. 216 del D.Lgs 152/2006), in quanto a seguito delle modifiche apportate al D.M. 05.02.1998 con D.M. 5 aprile 2006 n. 186 "Regolamento recante modifiche al predetto D.M. 5.2.1998" l'impianto non soddisfaceva più i requisiti per la prosecuzione dell'attività in regime semplificato (Comunicazione ex art 216 del D.Lgs 152/2006). Con l'istanza di cui sopra, che è stata oggetto di successive integrazioni, la ditta ha anche richiesto alcune varianti;

PRESO ATTO che dall'istruttoria tecnico amministrativa compiuta dagli uffici emerge che:

- ⇒ le caratteristiche dell'impianto suddetto e le operazioni ivi effettuate, nonché i tipi ed i quantitativi di rifiuti trattati, sono riportate nella Scheda Tecnica, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- ⇒ l'ammontare totale della fidejussione che la ditta Cortesi Virginio deve prestare a favore della Provincia è determinato in € 37.778,12 (trentasettemila settecentsettantotto/12) ed è relativo a:
 - messa in riserva (R13) di 939 mc di rifiuti non pericolosi, pari a € 16.582,74 (importo che, alla luce della dichiarazione resa dalla Ditta, è stato calcolato applicando la riduzione prevista al punto 1 dell'Allegato C della D.G.R. n. 19461/2004);
 - operazioni di recupero (R13, R12, R4) di rifiuti non pericolosi per un quantitativo massimo di 10.000 t/anno, pari a € 21.195,38.

VISTI gli esiti delle Conferenze dei Servizi tenutesi in data 28.10.2008 e 30.11.2012;



DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Claudio Confalonieri





DATO ATTO che l'istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con valutazione favorevole, ferme restando le prescrizioni riportate nella Scheda Tecnica sopra richiamata;

RITENUTO, altresì, che la Provincia abbia facoltà di esercitare le funzioni di diffida, diffida e contestuale sospensione, revoca di cui all'art. 208 comma 13 del D.Lgs. n. 152/06;

RITENUTA propria la competenza, ai sensi dell'art. 58 dello Statuto Provinciale approvato con deliberazione Consiliare n. 64 del 12.07.2010, nonché dell'art. 107 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267, all'emanazione del presente provvedimento;

FATTI SALVI ed impregiudicati i diritti di terzi e le autorizzazioni e/o nulla-osta di competenza di altri Enti;

DETERMINA

1. di autorizzare la ditta Cortesi Virginio, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, all'esercizio delle operazioni di recupero R4-R12-R13 di rifiuti non pericolosi presso l'impianto sito in Comune di Castel Rozzone Via San Carlo, 14 (già oggetto di Comunicazione ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 22/97 - ora art. 216 del D.Lgs 152/2006 - datata 15.05.1998 prot. 28752, rinnovata in data 15.04.2003, protocollo provinciale n. 49807 del 17.04.2003, e smi) in conformità all'istanza presentata, successivamente integrata, osservate le condizioni e le prescrizioni riportate nell'allegata Scheda Tecnica, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre che l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi possa essere avviato dal trentesimo giorno successivo alla comunicazione di ultimazione lavori che la Ditta Cortesi Virginio deve trasmettere alla Provincia, al Comune di Castel Rozzone ed all'ARPA territorialmente competente. Tale termine può essere anticipato qualora la Provincia rilasci specifico nulla-osta all'esercizio;
3. di stabilire che l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi è valida per dieci anni dalla data di approvazione del presente provvedimento e che l'istanza di rinnovo deve essere presentata entro 180 giorni dalla sua scadenza;
4. di stabilire che, contestualmente alla comunicazione di ultimazione lavori di cui al precedente punto 2), dovrà essere presentata una garanzia finanziaria in uno dei modi previsti dall'art. 1 della L. 10.06.1982, n. 348 (reale e valida cauzione, fidejussione bancaria o polizza assicurativa) per un importo pari a € 37.778,12 (trentasettemila settecentosettantotto/12). Nel caso della fideiussione bancaria o polizza assicurativa, le stesse dovranno altresì riportare l'autentica notarile della sottoscrizione apposta dalle persone legittimate a vincolare l'Istituto bancario o la Compagnia di assicurazione. Si dà


DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Claudia Contalantoni



- atto che in difetto, ovvero in caso di difformità rispetto alla D.G.R. 19.11.2004, n. 19461, sarà avviata la procedura di revoca del presente provvedimento;
5. la garanzia finanziaria, per la cui decorrenza si assume la data di assunzione del presente atto, deve essere presentata e sarà accettata in conformità a quanto stabilito dalla D.G.R. 19.11.2004, n. 19461;
 6. di stabilire che l'accettazione della fidejussione verrà comunicata contestualmente al rilascio del nulla-osta all'esercizio di cui al precedente punto 2);
 7. di dare atto che con l'avvio dell'attività di cui alla presente autorizzazione cesserà l'efficacia della Comunicazione di recupero rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 22/97 - ora art. 216 del D.Lgs 152/2006 - datata 15.05.1998 prot. 28752, rinnovata in data 15.04.2003, protocollo provinciale n. 49807 del 17.04.2003, e smi;
 8. di demandare a successivo atto lo svincolo della fidejussione n. 1857359 emessa in data 28.12.2009 dalla Viscontea Coface Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni Spa versata a copertura dell'attività svolta in forza della sopraccitata Comunicazione;
 9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a diffida, diffida e contestuale sospensione, revoca ove ricorrano le fattispecie di cui all'art. 208, comma 13, del D.Lgs 152/06 e s.m.i., ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata, fermo restando che la Ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate nel corso della durata della presente autorizzazione;
 10. di far presente che l'attività di controllo è esercitata dalla Provincia a cui compete, in particolare, accertare che la Ditta ottemperi alle disposizioni della presente autorizzazione nonché adottare, se del caso, i provvedimenti ai sensi dell'art. 208, comma 13, del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.; per tale attività la Provincia, ai sensi dell'art. 197, comma 2, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., può avvalersi dell'A.R.P.A.;
 11. di disporre che, in fase di esercizio, le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modifichino in aumento la quantità ed i tipi di rifiuti autorizzati, siano esaminate dalla Provincia, che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, il nulla-osta alla loro realizzazione, informandone il Comune ove ha sede l'impianto;
 12. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;



DIREZIONE DI SERVIZIO
Ambiente e Territorio



13. di disporre la notifica del presente atto, da conservarsi presso l'impianto, alla Ditta interessata;
14. di disporre che l'efficacia della presente autorizzazione decorra dalla data di notifica;
15. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;
16. di trasmettere copia del presente atto alla Regione Lombardia, all'ARPA Lombardia, all'Azienda Sanitaria Locale, al Comune di Castel Rozzone, a Terna Rete Italia Spa, al Servizio Strumenti Urbanistici-ufficio vincoli ed al Servizio Risorse Idriche provinciali;
17. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della sua prima comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Claudio Confalonieri





CB
Cortesi 186 SCH ver2012_3.doc

Settore 9 – Ambiente
SERVIZIO RIFIUTI

AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO (R4-R12-R13) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 03 APRILE 2006, N. 152 PRESSO L'IMPIANTO DI CASTEL ROZZONE VIA SAN CARLO, 14.

IMPIANTO GIÀ OGGETTO DI COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 33 DEL D.LGS 22/1997 (ORA ART. 216 DEL D.LGS 152/2006) DEL 15.04.2003, PROTOCOLLO PROVINCIALE N. 49807 DEL 17.04.2003, MODIFICATA CON COMUNICAZIONE DATATA 02.12.2009 PROT. 126208 DEL 03.12.2009 E COMUNICAZIONE DATATA 05.06.2012 PROT. 71598 DEL 11.07.2012.

DITTA CORTESI VIRGINIO CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI CASTEL ROZZONE VIA SAN CARLO, 14.

Scheda Tecnica

DITTA RICHIEDENTE: CORTESI VIRGINIO

SEDE LEGALE ED INSEDIAMENTO: Castel Rozzone via San Carlo, 14

DATA PRESENTAZIONE ISTANZA: 30.06.2006 (in atti provinciali il 03.07.2006 prot. 68123 del 04.07.2006)

INTEGRAZIONI: 26.02.2007 (protocollo prov. 20671 del 28.02.2007)
02.08.2007 (protocollo prov. 82454 del 06.08.2007)
16.01.2008 (protocollo prov. 6136 del 18.01.2008)
24.07.2009 (protocollo prov. 82293 del 28.07.2009)
10.08.2011 (protocollo prov. 82224 del 12.08.2011)
presentata nell'ambito della Verifica di VIA
06.05.2012 (protocollo prov. 60041 del 08.06.2012)
presentata nell'ambito della Verifica di VIA
05.11.2012 (protocollo prov. 109351 del 09.11.2012)
23.11.2012 (protocollo prov. 114666 del 23.11.2012)
10.12.2012 (protocollo prot. 120805 del 11.12.2012)

1. PREMESSA

La Ditta Cortesi Virginio ha inoltrato Comunicazione di recupero rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs 22/1997 (ora art. 216 del D.Lgs 152/2006) datata 15.05.1998 prot. 28752, e successivamente rinnovata in data 15.04.2003, protocollo provinciale n. 49807 del 17.04.2003. La ditta è stata pertanto iscritta in data 15.05.1998 alla posizione n° 62 prot. 28752 nel registro delle imprese che hanno effettuato la comunicazione di esercizio di attività di recupero ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs 22/1997 (ora art. 216 del D.L.vo 152/2006).

Con successiva Comunicazione datata 02.12.2009 (in atti provinciali al prot. 126208 del 03.12.2009) la ditta ha apportato una variante non sostanziale all'originaria Comunicazione (in particolare sono stati rivisti i quantitativi massimi annui di rifiuti trattati nell'impianto, mantenendo comunque invariato il quantitativo totale di rifiuti in ingresso all'impianto).



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Claudia Conzani)



In data 11.07.2012 prot. 71598 è pervenuta una Comunicazione di aggiornamento del layout produttivo datata 05.06.2012, successivamente con nota datata 17.10.2012 (in atti provinciali al prot. 102399 del 18.10.2012) la ditta ha inserito nella tipologia 3.2 anche il codice 120199 limitatamente ai cascami di lavorazione.

2. ISTANZA IN ESAME

In data 30.06.2006 (in atti provinciali il 03.07.2006 prot. 68123 del 04.07.2006) la ditta ha inoltrato istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 210 (ora art. 208) del D.Lgs 152/2006 all'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi svolte in forza della Comunicazione di recupero rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs 22/1997 (ora art. 216 del D.Lgs 152/2006), in quanto a seguito delle modifiche apportate al D.M. 05.02.1998 con D.M. 5 aprile 2006 n. 186 "Regolamento recante modifiche al predetto D.M. 5.2.1998" l'impianto non soddisfaceva più i requisiti per la prosecuzione dell'attività in regime semplificato (Comunicazione ex art 216 del D.Lgs 152/2006).

Nell'ambito dell'istanza del 30.06.2006, successivamente integrata, la ditta ha apportato alcune modifiche sostanziali all'impianto (ampliamento delle aree utilizzate per l'attività sempre all'interno del medesimo perimetro aziendale ed aumento del quantitativo annuo di trattamento).

3. INFORMAZIONI DESUNTE DALLA COMUNICAZIONE ART. 33 DEL D.LGS 22/1997 (ORA ART. 216 DEL D.LGS 152/2006)

Caratteristiche dell'impianto:

- l'impianto occupa un'area censita al mappale n° 126 del Comune di Castel Rozzone, ed è in disponibilità alla ditta per l'intera durata della comunicazione;
- la suddetta area ricade in zona "E - Agricola" (certificato di destinazione urbanistica del Comune di Castel Rozzone datato 18.07.1998);
- l'area non è sottoposta ai seguenti vincoli ambientali ed idrogeologici: D.Lgs 490/1999; RD 3267/1923; zona di salvaguardia punti di captazione di acque destinate a consumo umano ex D.Lgs 152/1999; PAI (certificato comunale del 10.04.2003 prot. 1176);

Attività di recupero svolte dalla ditta e quantitativi trattati:

- i rifiuti in arrivo vengono depositati su piazzale in cls (dotato di cordolo di contenimento per la raccolta di eventuali sversamenti) e semplicemente messi in riserva se già selezionati all'origine o sottoposti a cernita manuale e/o meccanica ed avviati alle operazioni di recupero di materia sull'area coperta individuata sull'elaborato grafico con la dicitura "Magazzino tettoia "A". Dopo la selezione-cernita e/o disassemblaggio i materiali recuperati sono depositati negli appositi containers, sotto tettoia "B" se trattasi di materiale cartaceo, o sul piazzale scoperto i restanti materiali;
- le operazioni di recupero svolte su ogni singola tipologia sono state descritte in schemi a blocchi trasmessi in allegato alla comunicazione di rinnovo dell'attività di recupero ex art. 33 del D.Lgs 22/1997 del 15.04.2003;
- la disposizione funzionale delle aree, le superfici, le tipologie trattate, i quantitativi massimi comunicati sono riportati nella Tavola Unica datata 13.10.1998;
- la seguente tabella riporta le tipologie di rifiuti trattate, le attività di recupero svolte ed i quantitativi autorizzati:



DIRETTORE DEL SERVIZIO
Dott. Claudio Confalonieri



Tipologia di rifiuti individuata nell'allegato 1 al D.M. 05.02.98	CER	Attività di recupero	Quantitativo massimo annuo	Potenzialità del deposito
1.1: rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	150101, 150105, 150106, 200101	R3	125 t 250 mc	12,5 t 25 mc
		R13	350 t 500 mc	35 t 50 mc
3.1: rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti indicati dai codici 100299 e 120199	120101, 120102, 150104, 160117, 170405, 191202, 200140, e limitatamente ai cascami di lavorazione 120199	R4, R13	3000 t 2000 mc	300 t 200 mc
3.2: rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici 100899, 120199	110501, 110599, 120103, 120104, 150104, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 191002, 191203, 200140, e limitatamente ai cascami di lavorazione 120199	R4, R13	3500 t 1400 mc (**)	375 t 150 mc
5.16: apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi (*)	160214, 160216, 200136	R4, R13	42 t 70 mc	4,2 t 9 mc
5.19: apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC (*)	160214, 160216, 200136	R13	350 t 250 mc	35 t 27 mc
2.1: imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro.	150107, 160120, 170202, 191205, 200102	R13	30 t 45 mc	5,6 t 9 mc
5.7: spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto	160216, 170402, 170411	R13	40 t 20 mc	8 t 4 mc
5.8: spezzoni di cavo di rame ricoperto	160118, 160122, 160216, 170401, 170411	R13	100 t 20 mc	10 t 4 mc



UFFICIO SERVIZIO
[Handwritten signature]



Tipologia di rifiuti individuata nell'allegato 1 al D.M. 05.02.98	CER	Attività di recupero	Quantitativo massimo annuo	Potenzialità del deposito
6.1: rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	020104, 150102, 191204, 200139	R13	30 t 100 mc	3 t 14,5 mc
9.1 Tipologia: scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	030101, 030105, 030199, 150103, 170201, 191207, 200138, 200301	R13	300 t 4200 mc (**)	5 t 70 mc
10.2 Tipologia: pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma	160103	R13	12,5 t 25 mc	12,5 t 25 mc

Per quanto riguarda invece le attività di recupero rifiuti che non soddisfano più i requisiti per la prosecuzione dell'attività in regime semplificato, a fronte dell'istanza ai sensi dell'art.210 del D.Lgs 152/06 presentata in data 30.06.2006 (in atti provinciali il 03.07.2006 prot. 68123 del 04.07.2006) la ditta ha proseguito l'attività di recupero, nelle more della conclusione del procedimento autorizzativo avviato, in conformità a quanto in precedenza comunicato e riassunto nella tabella che segue:

Tipologia di rifiuti individuata nell'allegato 1 al D.M. 05.02.98	CER	Attività di recupero	Quantitativo massimo annuo	Potenzialità del deposito
5.19: apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC (*)	160214, 160216, 200136	R4	1000 t 700 mc	100 t 70 mc

(*) Con nota del 29/11/2005 (prot. provinciale n. 123693 del 07/12/2005) la ditta aveva comunicato che presso l'insediamento avrebbero continuato ad essere ritirati rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) rientranti nell'ambito di applicazione del D. Lgs. 151/2005.

(**) Tali quantitativi sono stati modificati con la Comunicazione datata 02.12.2009 (prot. 126208 del 03.12.2009).

4. ISTANZA PRESENTATA

Con l'istanza presentata in data 30.06.2006 (in atti provinciali il 03.07.2006 prot. 68123 del 04.07.2006), successivamente integrata, la ditta ha rivisto e riorganizzato l'attività svolta, ampliando le aree utilizzate per il trattamento dei rifiuti (inserendo un capannone di nuova realizzazione e pavimentando nuove aree), e l'elenco dei rifiuti da sottoporre a trattamento, ma ha mantenuto inalterato il perimetro aziendale.


 CLAUDIO CONZATTI
 RESPONSABILE AZIENDALE



terzi. La ditta precisa comunque che l'area B12 di 158,60 mq di superficie è comunque idonea a contenere il quantitativo di 90 mc pari a 45 tonnellate previsto in tale area.

La ditta ha argomentato che le modifiche apportate all'impianto non comportano notevoli ripercussioni negative sull'ambiente.

4.2 Descrizione delle aree e delle operazioni:

L'impianto, nel suo complesso, risulta suddiviso nelle seguenti aree funzionali (vedi elaborato tavola 5 datata 22.07.2009 (aggiornamento n. 04 del 07.12.2012) avente per oggetto "Istanza ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006: layout generale e schema di fognatura" (ALLEGATO 1 alla presente scheda tecnica).

La seguente tabella evidenzia, per ogni area funzionale, la relativa destinazione d'uso, codice operazione, codice CER, superficie, volume e quantità.

AREE FUNZIONALI		OPERAZIONI	SUP.	VOL.	PESO	CER
A1	Messa in riserva R13, cernita R12 e recupero R4 di rifiuti non pericolosi in entrata	R4 - R12 - R13	526,90 mq	380 mc	190 t	020110, 100210, 100299, 101099, 110199, 110206, 110299, 110501, 110599, 120121, 120199, 150104, 160117, 160118, 170401, 170402, 170403, 170404, 170405, 170406, 170407, 191002, 191202, 191203, 200140
A2	Messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi in entrata o, in alternativa, stoccaggio di materie prime secondarie	R13 o stoccaggio MPS	80,00 mq	60 mc	30 t	020110, 100210, 100299, 101099, 110199, 110206, 110299, 110501, 110599, 120121, 120199, 150104, 160117, 160118, 170401, 170402, 170403, 170404, 170405, 170406, 170407, 191002, 191202, 191203, 200140
A3	Messa in riserva R13 e cernita R12 di rifiuti non pericolosi in entrata	R12 - R13	68,50 mq	60 mc	30 t	020104, 030101, 030105, 030199, 070213, 150101, 150102, 150103, 150105, 150106, 150107, 160103, 160120, 160199, 170201, 170202, 170203, 191201, 191204, 191205, 191207, 200101, 200102, 200138, 200139
A4	Rifiuti prodotti in uscita	Deposito temporaneo	21,00 mq	----	----	Codici CER da assegnare in funzione della tipologia di rifiuto prodotto
A5	Messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi in entrata o, in alternativa, stoccaggio di materie prime secondarie	R13 o stoccaggio MPS	96,00 mq	60 mc	30 t	020110, 100210, 100299, 101099, 110199, 110206, 110299, 110501, 110599, 120121, 120199, 150104, 160117, 160118, 170401, 170402, 170403, 170404,



AREE FUNZIONALI		OPERAZIONI	SUP.	VOL.	PESO	CER
						170405, 170406, 170407, 191002, 191202, 191203, 200140
A6	Messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi in entrata	R13	15,00 mq	25 mc	12 t	020110, 100210, 100299, 101099, 110199, 110206, 110299, 110501, 110599, 120121, 120199, 150104, 160117, 160118, 170401, 170402, 170403, 170404, 170405, 170406, 170407, 191002, 191202, 191203, 200140
B1	Messa in riserva R13, cernita R12 e recupero R4 di rifiuti non pericolosi in entrata	R4 - R12 - R13	118,20	30 mc	15 t	020110, 100210, 100299, 101099, 110199, 110206, 110299, 110501, 110599, 120101, 120102, 120103, 120104, 120121, 120199, 150104, 160117, 160118, 160122, 160216, 170401, 170402, 170403, 170404, 170405, 170406, 170407, 170411, 191002, 191202, 191203, 200140
B2	Messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi in entrata	R13	94,45 mq	65 mc	33 t	020110, 100210, 100299, 101099, 110199, 110206, 110299, 110501, 110599, 120101, 120102, 120103, 120104, 120121, 120199, 150104, 160117, 160118, 170401, 170402, 170403, 170404, 170405, 170406, 170407, 191002, 191202, 191203, 200140
B3	Messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi in entrata	R13	15,00 mq	26 mc	13 t	160118, 160122, 160216, 170401, 170402, 170411
B4	Messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi in entrata	R4 - R12 - R13	47,00 mq	60 mc	30 t	160216
B5	Messa in riserva R13, cernita R12 e recupero R4 di rifiuti non pericolosi in entrata	R4 - R12 - R13	22,45 mq	30 mc	15 t	120101, 120102, 120103, 120104
B6	Messa in riserva R13, cernita R12 e recupero R4 di rifiuti non pericolosi in entrata	R4 - R12 - R13	97,60 mq	30 mc	15 t	160214, 160216, 200136, 200140
B7	Settore di conferimento e stoccaggio dei RAEE dismessi (Settore A, All. 2	R13	16,70 mq	21 mc	9,5 t	160214, 200136



AREE FUNZIONALI		OPERAZIONI	SUP.	VOL.	PESO	CER
	del D.Lgs 151/05)					
B8	Settore di messa in sicurezza e smontaggio dei RAEE (Settore B e C, All. 2 del D.Lgs 151/05)	R4 – R12 – R13	6,40 mq	2 mc	1 t	160214, 200136
B9	Settore di stoccaggio delle componenti ambientalmente critiche (Settore E, All. 2 del D.Lgs 151/05)	Deposito temporaneo	2,20 mq	---	---	Codici CER da assegnare in funzione della tipologia di rifiuto prodotto
B10	Settore di stoccaggio dei componenti e dei materiali recuperabili/riutilizzabili (Settore F, All. 2 del D.Lgs 151/05)	Deposito temporaneo	2,20 mq	---	---	Codici CER da assegnare in funzione della tipologia di rifiuto prodotto
B11	Settore di stoccaggio dei rifiuti non recuperabili risultanti dalle operazioni di trattamento da destinarsi allo smaltimento (Settore G, All. 2 del D.Lgs 151/05)	Deposito temporaneo	2,20 mq	---	---	Codici CER da assegnare in funzione della tipologia di rifiuto prodotto
B12	Messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi in entrata	R13	213,20 mq	90 mc	45 t	020110, 100210, 100299, 101099, 110199, 110206, 110299, 110501, 110599, 120101, 120102, 120103, 120104, 120121, 120199, 150104, 160117, 160118, 170401, 170402, 170403, 170404, 170405, 170406, 170407, 191002, 191202, 191203, 200140

Nell'impianto è stata individuata anche un'area destinata al deposito di "Materie prime secondarie" acquistate da terzi denominata B13 di superficie 54,6 mq e di capacità pari a 60 mc e 30 tonnellate.

4.3

Le attività di trattamento che verranno svolte sono le seguenti:

R13 – messa in riserva di rifiuti;

R12 – selezione e/o separazione ed eventuale riduzione volumetrica finalizzata all'ottenimento di rifiuti selezionati da avviare ad impianti terzi autorizzati per le successive operazioni di recupero;

R4 – operazioni di recupero (selezione e/o separazione ed eventuale riduzione volumetrica) finalizzate ad ottenere materiali conformi a norme tecniche di riferimento da commercializzare come materie prime secondarie.

I rifiuti in entrata in messa in riserva R13 non sottoposti alle operazioni di recupero R4/R12 presso l'impianto, saranno conferiti ad impianti terzi per le successive operazioni di recupero.

